

PENDOLARI Scelta presa per evitare il ripetersi della «sosta selvaggia»

I parchimetri spuntano anche attorno alla stazione

(rfb) Non solo in centro. I parcheggi a pagamento arriveranno anche nelle vie attorno alla stazione, oltre a quelli già presenti in piazzale Padania. Una scelta, prevista nella bozza del Piano urbano del traffico, motivata anche dalla volontà di arginare la «piaga» del «parcheggio selvaggio» praticato dai pendolari che si recano in stazione per prendere il treno.

Ne sanno qualcosa i residenti - ad esempio quelli che abitano nelle vie Sanzio, Donatello e De Capitani da Vimercate - che ogni

giorno devono fare i conti con macchine parcheggiate in divieto di sosta e anche contromano. Con tutti i disagi del caso.



Che la «sosta selvaggia» sia una delle emergenze lissonesi lo conferma anche un dato, fatto emergere dai tecnici che hanno redatto il Piano urbano del traffico, presentato venerdì - in maniera semi-ufficiale - ai commercianti. Su circa 8mila

auto censite in sosta nel centro (tra le vie Matteotti e Ferrucci), ben 1.200 risultavano parcheggiate irregolarmente. Alcune in vie

dove non sono segnate le righe per la sosta, altre a ridosso degli incroci, sui carrai e sui marciapiedi.

Tornando alla zona attorno alla stazione, un'altra novità sarà l'introduzione della sosta rapida gratuita, il cosiddetto «Kiss and ride». Stalli per le soste «mordi e fuggi», della durata di pochi minuti, che non obbligheranno gli automobilisti ad inserire monetine nei parchimetri.

Parcometri che, invece, non verranno installati all'interno dei parcheggi di interscambio gomma-ferro che si trovano sempre a ridosso della stazione, che rimarranno liberi. La speranza dell'Amministrazione è che, introdotte le strisce blu, i pendolari siano «incentivati» a lasciare le proprie auto nelle aree di sosta consentite.